



*Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti  
Segreteria Generale*



[www.sindacatofast.it](http://www.sindacatofast.it)

Roma li 30 Agosto 2022  
Prot. 09/07/SG

Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili  
Prof. Enrico Giovannini

Presidente Regione Puglia  
Dott. Michele Emiliano

Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la  
pianificazione e i progetti internazionali  
Divisione III - Articolazione territoriale delle reti  
infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di  
settore. Programmazione negoziata  
Dott.ssa Maria Sgariglia

Componenti del Comitato di Sorveglianza del Piano di  
Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture  
e della mobilità sostenibili

Gruppi Parlamentari Tutti

Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile -  
Chiusura procedura scritta ai sensi dell'Articolo 7, punto 2 del Regolamento interno del Comitato-  
Definanziamento Foggia-Manfredonia.

Facendo seguito alla risposta di pari oggetto, che per completezza di informazione alleghiamo alla  
presente unitamente alle nostre osservazioni effettuate al riguardo, riteniamo doveroso precisare che  
la scrivente è ben conscia del ruolo in seno al comitato di sorveglianza, ma a fronte di uno studio  
dettagliato che segnala discrasie e incongruenze, chiudere la discussione con un invito alla Regione  
Puglia tenere conto pro futuro di quanto riportato, quantomeno lascia perplessi.

Scelte di questa portata, non declinando concretamente gli attuali indirizzi sia europei (ad. es.  
revisione rete TEN-T) che nazionali (ad es. Documento Strategico Mobilità Ferroviaria), indeboliscono  
l'avvio e/o il rafforzamento di determinati investimenti (il porto Alti Fondali di Manfredonia è  
destinatario di 120 mln € per rifunzionalizzazione), riducono significativamente le potenzialità di  
crescita socio-economica e sostenibile di ampie zone del Paese in ritardo di sviluppo.

E' evidente la sottovalutazione dell'apporto all'incremento di mobilità e sviluppo sostenibile che la  
modalità ferroviaria con alimentazione diesel da elettrificare può fornire in questo caso, attraverso una  
visione sistemica e integrata con quella portuale con duplice valenza per passeggeri e merci (il porto  
A.F. sipontino è già connesso con raccordo a Frattarolo dalla linea esistente alla IFN), sia alle  
popolazioni che ai sistemi produttivi di Puglia e Basilicata settentrionali ma anche del Molise.



Via Prenestina n° 170 - 00176 Roma  
Tel: 06.89535974 - 06.89535975 --- fax: 06.89535976  
e-mail: [sg@sindacatofast.it](mailto:sg@sindacatofast.it) --- p.e.c: [sg@pec.sindacatofast.it](mailto:sg@pec.sindacatofast.it)





Ciò è ancor più contraddittorio, infatti, perché previsto sia nella programmazione della ZES interregionale Adriatica che dalla stessa Regione Puglia (l'elettrificazione è prevista da oltre 15 anni ma mai realizzata), da Provincia e Comune di Foggia (da 5 anni) e completerebbe l'Hub multimodale di Foggia, unico nodo urbano crocevia di ben due Corridoi TEN-T sulla dorsale adriatica.

Quanto sopra verrebbe meno se si avviasse la rimodulazione prospettata senza tener conto, da subito, delle motivazioni addotte con tanto di documentazione e delle relative conseguenziali proposte come Organizzazione Sindacale con costi risibili soprattutto se rapportati ad altre opere simili. Ciò, peraltro, aggraverebbe i divari già esistenti nella ripartizione territoriale dei fondi tra province pugliesi, previsti nell'adottato Piano attuativo regionale 2021-2030 della regione Puglia che in ambito TPL modalità ferroviaria prevede solo il 3,7% da investire in Capitanata.

Infine si inciderebbe negativamente anche sull'ambiente non spostando l'attuale e il futuro traffico su gomma, a causa della mancata conversione della linea ferroviaria da alimentazione diesel a elettrica pur se altrove in Puglia e nel resto del Paese, si stanno realizzando medesimi investimenti per i soli passeggeri (qui invece per pax e merci con collegamento di ultimo miglio con il porto A.F. solo da riattare) e per comunità molto meno numerose (qui ci sono oltre 200.000 residenti solo tra Foggia e Manfredonia senza considerare i flussi turistici del Gargano di Monte Sant'Angelo, Mattinata e Vieste). Inoltre aggraverebbe la precaria sicurezza su strade già con alta incidentalità.

Riteniamo, pertanto, la presente un atto dovuto, perché è evidente che la responsabilità tecnica della prospettata rimodulazione sia, nei fatti, una scelta contraddittoriamente evidente, come le responsabilità politiche sono chiaramente ascrivibili al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Presidente della regione Puglia incidendo sia dal punto di vista dello sviluppo socio-economico della Capitanata che di altre Regioni, come il Molise e la Basilicata.

È evidente che come organizzazione sindacale non abbasseremo l'attenzione sul tema e continueremo la nostra attività di rappresentanza e, nel caso in cui si dovesse portare a compimento tale contraddittoria scelta, valutando anche altre possibili azioni sia a livello nazionale che territoriale.

Distinti saluti



Il Segretario Generale  
Pietro Serbassi

Allegati n. 2: a) Nota chiusura procedura scritta del CIPESS.

b) Lettera FAST CONF.SAL 09.08.22 Prot. 10/03/SG Osservazioni PSC MIMS Delibera CIPESS 3\_2021 art. 7 regolamento.